

SICUREZZA CONIUGARE L'AUTOTUTELA E GLI OBBLIGHI DI LEGGE

Videosorveglianza 'perfetta'

L'Ascom dà le linee guida

Installare impianti nell'ambiente di lavoro: il convegno



La presentazione del convegno. Al centro, Giulio Felloni (foto Bp)

SPACCIATORI anonimamente appostati in Piazza Trento-Trieste. Malviventi che attendono silenti il calare della sera per agire col favore del buio. Zona Gad come luogo sottoposto a un illecito imperio criminale. Non è un mistero che Ferrara di questi tempi stia vivendo un momento di difficoltà dal punto di vista degli atti criminosi. Ma come possono fare le attività più a rischio, ad esempio piccoli e medi commercianti, a cautelarsi? E soprattutto, come tutelarsi nel pieno rispetto di dipendenti, terzi e norme vigenti? Su queste domande verterà il convegno indetto dall'Ascom sulla videosorveglianza nell'ambiente lavorativo, previsto per lunedì in Camera di Commercio. Videosorveglianza intesa come mezzo deterrente a effrazioni o furti. Videosorveglianza che però spesso, se mal installata, può far incorrere i proprietari d'aziende e attività commerciali in spiacevoli contravvenzioni pecuniarie, sino a procedure penali.

«Per questo – fa sapere Maurizio Tedeschi, capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ferrara e Rovigo – lunedì informere-

mo dettagliatamente i datori di lavoro su come coniugare le proprie necessità di autotutela con gli obblighi previsti dalla legge n. 300 del 1970 nei confronti dei dipendenti, aventi diritto a non essere ripresi sul posto di lavoro. Il fine

QUESTA SERA

Violina o Delica? Sfida tra zucche

SI svolgerà stasera dalle 20 all'Agriturismo 'La Strozza' a Francolino la Disfida della Zucca. Protagonisti della tenzone enogastronomica, promossa da Confagricoltura Ferrara con il supporto di Ascom Confcommercio, due varietà di zucca: la Violina opposta alla Delica. Tre le Disfide del Gusto 2017: Zucca, Pera, Salama da sugo. In abbinamento vini doc del Bosco Eliceo proposti dall'Azienda Agricola 'Corte Madonna'.

IL PUNTO

La legge 300

Importante coniugare le proprie necessità di autotutela con gli obblighi previsti dalla legge n. 300 del 1970 nei confronti dei dipendenti

La condizione

Un impianto «a prova d'ispezione» dovrebbe essere legittimato da previo consenso della rappresentanza dei dipendenti

è evitare l'incorrere di spiacevoli sanzioni nella legittima salvaguardia da situazioni disagiate e degradanti».

L'installazione di un impianto di videosorveglianza a norma necessita di alcuni precetti pratici circa un pertinente posizionamento delle telecamere. «Questo nel rispetto di tre condizioni fondamentali. – continua Tedeschi – Garantire la tutela del patrimonio. Tutela della sicurezza e salute degli ambienti lavorativi. Garanzie di carattere organizzativo e produttivo». Un impianto di videosorveglianza «a prova d'ispezione» dovrebbe infatti essere legittimato da previo consenso della rappresentanza dei dipendenti, oppure in alternativa, dall'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro. «Proprio alla luce di questa normativa variegata e complessa, al convegno di lunedì tenteremo di fornire un'informazione esaustiva e accurata. Nella speranza che emergano anche spunti per rifinire i dettagli più contraddittori» aggiunge infine Renato Nibbio, della Fondazione Massimo D'Antona Onlus.

Francesco Zuppiroli



GENEROSITA'

La presentazione degli eventi per i cinquant'anni dell'Avis Ferrara

DOMANI GALA' A PALAZZO ROVERELLA

Avis, la festa per i 50 anni di attività «Ferrara è un modello»

CORSO Ercole d'Este. Istituto 'Canonici- Mattei'. Correva l'anno 1967, una calda giornata di fine agosto, quando 51 persone volenterose e lungimiranti, decisero di costituire la prima sezione dell'Avis comunale a Ferrara, guidata da Mauro Zannotti. Quest'anno dunque, un compleanno importante: mezzo secolo di vita, che verrà celebrato attraverso una serie di eventi. Si parte domani con il Galà dell'Avis a Palazzo Roverella, sede del Circolo dei Negozianti (corso Giovecca 47) a partire dalle 21, il giorno successivo sfilata per le vie cittadine in musica, deposizione di corone d'alloro, premiazione dei donatori e messa in Duomo. Domenica 3 novembre, nella Basilica di Santa Maria in Vado, concerto del coro polifonico di Santo Spirito e l'orchestra camerale di Ravenna, sempre alle 21. «L'esperienza dell'Avis è fondamentale per la nostra città e per i ferraresi, che si sono dimostrati molto attenti alla donazione del sangue e che hanno un grande senso di appartenenza nei confronti dell'associazione». Ha il sorriso sulle labbra il presidente della sezione comunale dell'Avis, Sergio Mazzini e spiega: «Ferrara, costituisce un vero e proprio modello a livello nazionale. In particolare

perché da questa settimana, implementeremo la possibilità di donazione. Infatti la sede di corso Giovecca, sarà aperta, oltre che al giovedì, anche al lunedì pomeriggio». Donazione e integrazione, «viaggiano parallelamente – continua Mazzini – perché il sangue non ha colore. La donazione è sinonimo di solidarietà e inclusione, tanto è vero che abbiamo iniziato un percorso di promozione delle nostre attività, nelle moschee».

LA SENSIBILIZZAZIONE.

«Da anni ormai – aggiunge Diego Monteleone, segretario dell'Avis comunale – stiamo facendo un grande lavoro di sensibilizzazione sul tema della donazione, tra i ragazzi degli istituti superiori e abbiamo ottenuto risultati molto importanti. Dal 2012 al 2016 abbiamo aumentato i donatori provenienti dalle scuole, di 320 unità a Ferrara. Liceo Ariosto in testa». Un altro progetto avviato quest'anno da Avis, è quello con la scuola primaria di Pontelagoscuro, 'Carmine della Sala', che ha come obiettivo quello di promuovere la cultura della solidarietà e del dono» e che si chiuderà con uno spettacolo teatrale, sabato 16 dicembre, al teatro del centro sociale 'Il quadrifoglio'.

Federico Di Bisceglie

I CICLISTI dalla pedalata lenta hanno un weekend tutto per loro: da domani a domenica a Ferrara il Festival del Ciclista Lento (per info e prenotazioni www.ciclistalento.it) promosso dalla Repubblica delle Biciclette, da Ascom Confcommercio Ferrara e con il supporto del **consorzio turistico provinciale Visit Ferrara**. In pratica una tre giorni tra cicloturismo, enogastronomia e dibattiti alla scoperta di Ferrara e del Delta. «Ferrara – spiega Guido Foddis, cicloturista, giornalista di settore, musicista e promoter del social la Repubblica

UN WEEKEND DI INIZIATIVE CICLOTURISMO ED ENOGASTRONOMIA

Arriva il Festival del ciclista lento

delle Biciclette – riconosciuta come città delle biciclette ma storicamente avara di campioni a pedali, è la casa ideale per tutti i ciclisti lenti, li accoglierà con quel pizzico di sana ironia che alleggerisce la vita». Dal canto suo Davide Urban, direttore generale di Ascom Confcommercio Ferrara, ribadisce: «Il cicloturismo a Ferrara e provincia è sicuramente

un elemento da sostenere e promuovere con iniziative organizzate e strutturate: ricordiamo il progetto I bike it che mette a disposizione dei cicloturisti in collaborazione con Visit Ferrara una ventina di strutture tra il ricettivo e dei servizi tutte dedicate a chi decide di conoscere ed apprezzare il nostro territorio in sella alle due ruote». Si parte do-

mani con il convegno (alle 16 nella sala conferenze in Ascom) sul tema del cicloturismo. Poi sabato cicloturismo sarà lento anzi lentissimo con la pedalata più rilassata del mondo: 6 km in ben 6 ore con partenza dall'anello di piazza Ariostea (ritrovo alle ore 11) e tappe nell'affascinante entromura, alla porta degli Angeli e Parco Massari...uno sforzo con-

dato dalle specialità enogastronomiche locali e stagionali. La sera invece il festival diventa spettacolo con la musica della band delle Repubblica delle Biciclette e la festa vedrà premiare la maglia nera 2017... cioè il ciclista che più di ogni altro ha saputo...perdere quest'anno. Infine domenica la pedalata si fa...seria spostandosi nel Delta con appuntamento alle ore 8,15 all'azienda agricola di Corte Madonna: si potrà scegliere tra un percorso di 50 km ed uno più breve di 35 km, pedalando dall'Abbazia di Pomposa al Castello di Mesola.